



In molti affreschi eseguiti nei palazzi privati veneziani, si nota un'insistenza su temi carichi di moralismo che unisce personaggi del mondo antico, ormai assunti a simboli, a entità astratte di virtù, doveri, concetti. Nasce una sorta di nuova mitologia che è alla base di molta cultura borghese dell'800; con le sue fedi patriottiche, il senso del dovere: la legge, non solo ma anche il "dover essere". Il centro di questa simbologia astratta è l'uomo che lavora, "onesto"...

La borghesia è ormai una classe autonoma e privilegiata: tra le sue figure familiari trovano posto il COMMERCIO, la GIURISPRUDENZA, la GIUSTIZIA.

Le attribuzioni degli affreschi di Palazzo Cavagnis a Giovanni Carlo Bevilacqua e alla sua scuola, hanno conferma nell'autobiografia del medesimo attraverso le seguenti parole:

"Dal Nobil Sig. Domenico Co: Morosini in Santa Maria Formosa l'amour della Patria nel soffitto di un mezzà, e qualche gruppo nei laterali. Nel soffitto della camera da letto nell'appartamento nobile un gruppo di Genj. Nella camera da ricevere Apollo e Calliope con vari Amorini nel soffitto, ed alcune medaglie con Muse" (nell'autobiografia alcuni di questi affreschi risultano "non rintracciati").

Giovanni Carlo Bevilacqua (Venezia 1775 - 1849)

Pittore partecipe, ma distaccato, agli avvenimenti del suo tempo. Amareggiato per la perdita dell'indipendenza nel 1797, ma entusiasta dell' "avventura napoleonica", s'infiamma d'amor patrio nel 1848. Frequenta da giovane la galleria Farsetti e lo studio di Francesco Maggiotto. Non dà il meglio negli edifici religiosi, ma bensì nei soggetti neoclassici, dove recupera una dimensione alla ricerca di cose spontanee e assenza di convenzioni formali. La classicità non è ricostruita in modo archeologico, ma è luogo dei sogni dove si può trovare rifugio. Le figure mitologiche perdono i residui "archeologici", scendono da un Olimpo lontano, per assumere un ruolo meno regale, ma più come figure portatrici di "bellezza". Avviene qui la celebrazione della Bellezza umana elevata al mondo ideale, del divino.

Quindi presso Morosini in Santa Maria Formosa troviamo:

- L'AMOR DI PATRIA
 - GRUPPI
 - GENIETTI
 - APOLLO
 - CALLIOPE E AMORINI
 - MEDAGLIONE CON LE MUSE
- Affreschi datati 1817 c.a.